



COMUNE DI PIERANICA

Provincia di Cremona

DELIBERAZIONE N. 16

Trasmessa all'Organo Regionale di Controllo il
..... con prot. n.

Adunanza del 30/07/2026

Codice Ente: 10776 9 Pieranica
Codice Materia:

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA N.233/2026/PRSE.

L'anno duemilaventisei addì TRENTA del mese di LUGLIO alle ore 20.00 nella sala consiliare del Municipio, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del SINDACO Valter Giuseppe Raimondi il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1) RAIMONDI Valter Giuseppe	X	
2) MAZZINI Giuseppe	X	
3) RIBOLI Cinzia	X	
4) VENTURELLI BARBIERI Leonardo	X	
5) NODARI Sofia Caterina	X	
6) BRESCIANI Filippo	X	
7) SIVIERO Olivo	X	
8) BARBIERI Alice	X	
9) BENZONI Barbara	X	
10) STEFANUTTO Bruno	X	
11) BARBIERI Federica		X
	10	1

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Monica MARZANO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA N.233/2026/PRSE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

1. L'articolo 1, comma 166, della Legge n. 266/2005 prevede che *"Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul Bilancio di Previsione dell'esercizio di competenza e sul Rendiconto dell'esercizio medesimo"*. Tale relazione è redatta, ai sensi del successivo comma 167, sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla stessa Corte dei Conti;
2. L'art. 3, comma 1, lett. e), del D.L. n. 174 del 2012, convertito dalla Legge n. 213 del 2012, introduce, nel D.Lgs. n. 267 del 2000, l'art. 148-bis (intitolato "Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli Enti Locali"), il quale prevede che *"Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti esaminano i Bilanci preventivi e i Rendiconti consuntivi degli Enti Locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, comma 6, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti"*;
3. Ai sensi del successivo c. 3 del succitato art. 148-bis, *"l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, nonché a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati"*;
4. L'art. 1, commi da 166 a 172 della Legge n. 266/2005 e l'art. 148-bis del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del D.L. n. 174/2012, istituiscono ulteriori tipologie di controllo, estese alla generalità degli Enti Locali, finalizzate ad evitare e prevenire situazioni di pregiudizio irreparabile agli Equilibri di Bilancio: entro tale cornice normativa, si colloca il vaglio sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche intestato alla Corte dei Conti, garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico;
5. Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della delibera prevista dall'art. 148-bis c. 3 del TUEL, la natura collaborativa del controllo, anche in relazione alla previsione contenuta nell'art. 7, comma 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131, suggerisce di segnalare agli enti anche irregolarità contabili meno gravi al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito dell'esame dei rendiconti 2022, 2023, 2024 e 2025, del bilancio di previsione 2026, le relazioni/questionari e le relazioni al rendiconto redatte dall'organo di revisione, trasmesse alla Sezione regionale di controllo per la Lombardia ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss. della Legge n. 266/2005, sono stati svolti dalla Corte alcuni approfondimenti istruttori;
- tali approfondimenti si sono conclusi con l'adozione della Deliberazione Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 233/2026/PRSE notificata in data 30/06/2026 al Comune di Pieranica per i rendiconti 2022,2023,2024 e 2025 e bilancio di

previsione 2026 e pervenuta tramite sistema Con.Te e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

PRESO ATTO CHE:

- nella suddetta deliberazione, vengono evidenziate alcuni aspetti per i quali la Corte dei Conti invita l'Ente ad adottare tutte le azioni tese al miglioramento delle situazioni descritte;
- la deliberazione della Corte dispone, altresì, che la deliberazione di presa d'atto della stessa, da parte del Consiglio Comunale, sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della pronuncia e trasmessa alla Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;

RITENUTO, alla luce degli aspetti segnalatici nella predetta deliberazione di dover intraprendere ed implementare le azioni necessarie a dare attuazione a quanto riscontrato dalla Corte dei Conti;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - TUEL;
- lo Statuto del Comune e il Regolamento di Contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI: favorevoli n. 8 contrari n. 2 (Benzoni B., Stefanutto B.) astenuti n. 0 su n. 10 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO della deliberazione della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 233/2026/PRSE notificata in data 30/06/2026, relativa all'esame dei rendiconti 2022, 2023, 2024, 2025 e del Bilancio di previsione 2026, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) DI DARE MANDATO alle strutture organizzative competenti, affinché provvedano all'esecuzione delle attività da porre in essere, con riferimento agli inviti formulati dalla Corte dei Conti;
- 3) DI TRASMETTERE la presente deliberazione entro i successivi 30 giorni alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia ai sensi dell'art. 148-bis c. 3 del TUEL attraverso il sistema Con.Te;
- 4) DI PUBBLICARE il presente atto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (sezione Amministrazione trasparente) ai sensi dell'art. 31 dlgs 33/2013;

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente

F.to Raimondi Valter Giuseppe

Il Segretario Comunale

F.to Marzano Dott.ssa Monica

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pieranica, lì 05/08/2026

La suestesa deliberazione:

☒ ai sensi dell'art. 124, c. 1°, D. Lgs. 18/8/2000, n.267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale

F.to Marzano Dott.ssa Monica

PROCEDURA DI CONTROLLO

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3, abrogativa degli artt. 125 e 130 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quali prevedevano i controlli sugli atti amministrativi di Regioni ed Enti Locali, il presente provvedimento non è più soggetto al controllo di legittimità previsto dagli artt. 126, 127 e 133 del D. Lgs. 267/2000.

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pieranica, lì 05/08/2026

Il Segretario Comunale

F.to Marzano Dott.ssa Monica

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Pieranica, lì

Il Segretario Comunale

.....



Comune di Pieranica

Provincia di Cremona

PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, comma 2, del D. Lgs. 267/2000)

Delibera C.C. n. 16 del 30/07/2026

1) Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Pieranica, li 30/07/2026

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to Raimondi Valter Giuseppe

2) Parere in ordine alla regolarità contabile: FAVOREVOLE

Pieranica, li 30/07/2026

Il Responsabile Area Contabile
F.to Raimondi Valter Giuseppe

LOMBARDIA/ 233 /2026/PRSE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Antonella Petrocelli	Consigliere
Marco Ferraro	Primo Referendario
Rita Gasparo	Primo Referendario
Francesco Liguori	Primo Referendario
Valeria Fusano	Primo Referendario
Adriana Caroselli	Primo Referendario (relatore)
Francesco Testi	Primo Referendario
Iole Genua	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nell'adunanza del **4 giugno 2026** ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Pieranica (CR)

rendiconti 2022, 2023, 2024 e 2025 e bilancio di previsione 2026

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 di approvazione del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Esaminati i rendiconti 2022, 2023, 2024, 2025, il bilancio di previsione 2026, le relazioni/questionario e le relazioni al rendiconto e al bilancio di previsione redatte dall'Organo di revisione, nonché gli ulteriori elementi informativi acquisiti in sede istruttoria;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione n. 211/2026, con cui la questione, su richiesta del magistrato istruttore, è stata deferita alla presente adunanza in camera di consiglio;

Udito il relatore, Adriana Caroselli;

FATTO E DIRITTO

Pieranica è un comune di n. 1112 abitanti (dato al 31.12.2025; cfr. p.6, relaz. al rendiconto 2025) della Provincia di Cremona.

Di seguito si espongono i risultati di amministrazione conseguiti negli esercizi esaminati.

PIERANICA (CR) - Esercizio	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1 gennaio	264.897,80	521.022,16	363.289,27	237.538,46
Riscossioni	1.641.231,15	962.703,80	1.240.260,81	2.126.016,89
Pagamenti	1.385.106,79	1.120.436,69	1.366.011,62	1.817.154,78
Saldo di cassa al 31 dicembre	521.022,16	363.289,27	237.538,46	546.400,57
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	521.022,16	363.289,27	237.538,46	546.400,57
Residui attivi	340.644,20	325.694,73	612.350,97	450.782,72
Residui passivi	592.845,66	418.906,77	426.869,62	415.340,91
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	4.418,75	15.776,51	7.428,53
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	24.949,15	157.998,88	299.968,81
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	268.820,70	240.709,33	249.244,42	274.445,04
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	19.911,92	25.837,25	35.431,13	43.638,80
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	7.003,88	8.864,47	8.419,08	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	2.096,00
Altri accantonamenti	5.424,43	7.456,82	3.208,00	12.888,27
Totale parte accantonata	32.340,23	42.158,54	47.058,21	58.623,07
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.589,38	680,67	2.140,11	4.723,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	158.778,64	142.905,94	53.197,25	68.683,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.771,10	16.544,00	16.544,00	7.659,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20.880,11	4.950,39	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	197.019,23	165.081,00	71.881,36	81.065,63
Totale parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	100.100,00	119.277,00
Totale parte disponibile	39.461,24	33.469,79	30.204,85	15.479,34

Fonte Bdap: elaborazione Sezione regionale di controllo

In tutti gli esercizi considerati gli equilibri di bilancio risultano positivi.

Nell'ambito dei controlli di cui all'art. 1, c.166, l. 266/2005, nonché dell'art. 148-bis Tuel, sono stati richiesti all'Ente chiarimenti in ordine agli aspetti più significativi della gestione finanziaria relativa agli esercizi 2022, 2023 al 2024 e al bilancio di previsione 2025/2027 (difficoltà di riscossione dei residui Tari, rapporti con l'azienda speciale consortile gestore di servizi sociali, attendibilità delle previsioni inerenti agli investimenti, somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata, PNRR, operazione di partenariato pubblico privato relativa al servizio di pubblica illuminazione, mancato raggiungimento degli obiettivi dei servizi, mancata valorizzazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione).

L'Ente ha reso puntuale riscontro alle richieste istruttorie.

Il 12.05.2026 è stato trasmesso alla Bdap il rendiconto 2025 approvato in data 24.04.2026. In data 26.05.2026 è stata trasmessa alla Sezione la relazione/questionario 2025.

Esaminata la situazione finanziaria complessiva risultante dall'esame dei rendiconti 2022-2025, dalle relazioni/questionario e dalle relazioni al rendiconto redatti dall'Organo di revisione e visti gli ulteriori elementi informativi e chiarimenti acquisiti, si svolgono le considerazioni che seguono sugli aspetti gestionali che richiedono attenzione da parte dell'Ente, con riserva di ulteriori valutazioni, in sede di successivi controlli, anche per quelli non trattati.

1. Riscossione entrate- gestione residui

In sede istruttoria è stata evidenziata all'Ente la bassa riscossione in conto residui della Tari negli esercizi 2022-2024, peraltro, in progressivo peggioramento (rispettivamente: 46,87%, 19,25% e 17,12%), nonché la lenta riscossione dell'evasione tributaria Imu/Tasi nel 2023 e nel 2024.

Al riguardo l'Ente si è detto consapevole della difficoltà di riscossione delle entrate, evidenziando, peraltro, come *“l'analisi delle somme incassate rivela un quadro di tempestivi pagamenti da parte dei contribuenti solitamente adempienti mentre, essendo un piccolo Comune, sempre più spesso si assiste ad un ricambio nei residenti/contribuenti che costringono l'ufficio tributi ad una vera e propria “rincorsa” dal momento che solleciti e avvisi di accertamento ritornano al mittente per “compiuta giacenza” se non per “irreperibilità”. Tutto ciò oltre a dilatare i tempi di riscossione, comporta un impegno non indifferente sia in termini di risorse umane che finanziarie”*.

Ha, poi riferito le misure adottate, dando, comunque, conto del rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale per gli anni in esame e di non aver fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Secondo i dati contabili analitici di Bdap riferiti al 2025 nell'esercizio la percentuale di riscossione in c/residui della Tari flette ancora e si attesta al 10,15%.

Si espone il prospetto relativo all'andamento della riscossione elaborato dalla Sezione.

Codice Livello 4 PDCI	Esercizio Descrizione Livello 4 PDCI	2022		2023		2024		2025	
		% risc c/residui	% Risc c/comp	% risc c/residui	% Risc c/comp	% risc c/residui	% Risc c/comp	% risc c/residui	% Risc c/comp
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	100,00%	99,13%	100,00%	97,76%	100,00%	97,69%	100,00%	97,11%
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF		87,29%	100,00%	86,46%	100,00%	85,27%	100,00%	66,75%
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	46,87%	86,93%	19,25%	84,51%	17,12%	87,05%	10,15%	85,18%
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		94,00%	100,00%	63,75%	100,00%	53,25%	100,00%	37,35%
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	84,54%	35,59%	100,00%	49,25%	99,99%	32,54%	99,97%	41,52%
E.2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie		93,38%	100,00%	58,69%	100,00%	0,00%	100,00%	86,75%
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	75,61%	76,76%	76,80%	80,82%	86,61%	87,97%	81,85%	75,59%
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	100,00%	73,40%	57,79%	95,99%	28,52%	98,76%	9,77%	59,63%
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	100,00%	50,05%	100,00%	64,14%	94,17%	77,93%	94,54%	67,01%
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	67,56%	83,33%	24,54%	0,00%	40,31%	11,12%	78,94%	94,17%
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	28,15%	68,81%	19,14%	0,00%	3,81%		0,00%	
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	100,00%	65,87%	0,00%	100,00%		100,00%		62,87%

Fonte: Bdap

La Sezione, nella consapevolezza delle difficoltà gestionali degli enti di ridotte dimensioni e preso atto di quanto rappresentato, raccomanda all'Ente ogni possibile soluzione al fine di migliorare l'efficacia dell'attività di riscossione in c/residui, attesa l'incidenza sul risultato di amministrazione.

Nel riservarsi ulteriori considerazioni in sede di successivi controlli e richiamando la propria giurisprudenza sul punto (di recente, delib. n.177/2025/PRSE e n.140/2025/PRSE), raccomanda, inoltre, la corretta gestione e contabilizzazione degli investimenti, risultando anche nel rendiconto 2025 residui attivi del Titolo IV e residui passivi del Titolo II vetusti.

2. Rapporti con la Comunità Sociale Cremasca

L'Ente partecipa alla Comunità Sociale Cremasca, un'azienda speciale consortile costituita nel 2006 dai 48 comuni del cremasco per gestire in modo associato e integrato i servizi sociali e sociosanitari sul territorio.

In riscontro alla richiesta di elementi informativi sui rapporti intercorrenti con l'azienda e sulla conciliazione dei rapporti di debito/credito, l'Ente ha premesso che alla stessa - gestore dal 2007 del Piano di zona del distretto di Crema - i comuni trasferiscono, in base al contratto di servizio, i contributi relativi alla quota di solidarietà, al servizio tutela minori, al servizio inserimento lavorativi e alla gestione amministrativa del Piano. Ha comunicato

che nel corso degli anni si sono aggiunte, onde sgravare i comuni dei relativi procedimenti, le gestioni centralizzate dei pagamenti delle rette dei centri diurni disabili, del telesoccorso, del servizio sociale professionale e del servizio di assistenza ad personam.

L'Ente ha, quindi, precisato che i rapporti di debito/credito sono regolarmente conciliati e asseverati dagli organi di revisione di entrambi i soggetti e non si rilevano criticità. La Sezione prende atto, raccomandando il periodico monitoraggio dei rapporti di debito/credito con l'azienda consortile, oltre che di regolare gestione dei servizi affidati, e l'assunzione a fine esercizio della conciliazione di detti rapporti, asseverata dai rispettivi organi di revisione, riservandosi eventuali considerazioni in sede di successivi controlli.

3. Attendibilità delle previsioni

Dalla relazione al rendiconto 2024 risulta che, a fronte di previsioni definitive 2024 della spesa al Titolo II per euro 1.261.488,53, gli impegni sono stati euro 332.297,89 (contestualmente a fronte di previsioni definitive delle entrate al Titolo IV per euro 1.712.589, gli accertamenti sono stati di euro 431.405,66). Una situazione analoga si registra nei due esercizi precedenti (nel 2023, a fronte di previsioni definitive di spesa pari a euro 6.151.603,67, gli impegni sono stati di euro 56.193,48, mentre nel 2022, a fronte di previsioni pari a euro 7.021.339,60, gli impegni sono stati di euro 290.790,15).

Nel corso del contraddittorio cartolare l'Ente ha motivato gli scostamenti rilevati nei singoli esercizi, evidenziando come negli esercizi 2022 e 2023 non siano state assunte obbligazioni passive per mancanza di finanziamenti, per cui non si è resa necessaria la variazione di bilancio al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e i capitoli di entrata e spesa sono rimasti accesi, ma inattivi (in particolare: nel 2022 è stata assunta una convenzione con altri enti per la realizzazione di un'opera pubblica, di cui il Comune era capofila, non realizzata in quanto non sono stati ricevuti i fondi; analogamente nel 2023 il bilancio di previsione aveva recepito il programma triennale delle oopp, incidente sul 2023 per oltre 6 milioni di euro, per cui non sono stati effettuati impegni di spesa, essendo stato l'Ente escluso dai finanziamenti; per il 2024 l'Ente ha dato conto di un errore formale nella tabella della relazione al rendiconto e della variazione e reimputazione a bilancio dei capitoli di entrata e spesa e costituzione di FPV).

Nella relazione al rendiconto 2025 lo scostamento più evidente è tra previsioni definitive e impegni del Titolo II delle spese (p.22).

La Sezione, nel prendere atto delle motivazioni addotte per gli esercizi 2022-2023, ricorda come, nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità di bilancio, ai sensi dell'art.162, c.5, Tuel, la programmazione finanziaria debba tener conto dei fattori indicati (mancato finanziamento) richiedendo, *“di conseguenza, l'adozione delle necessarie variazioni alle previsioni di bilancio nel corso dell'esercizio”* (Sez. reg. contr. Marche, n.52/2023/PRSE).

Ricorda, altresì, la giurisprudenza (ancora Marche, cit.) sul principio contabile ex all.1, p.5, d.lgs. 118/2011, per la quale il principio della veridicità non si applica solo ai documenti di rendicontazione e alla gestione, ma anche ai documenti di previsione, da intendersi come *“rigorosa valutazione dei flussi finanziari (e nel caso anche economici) generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento. Si devono quindi evitare le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste che invece devono essere valutate secondo una rigorosa analisi di controllo. [...] Le previsioni e in generale tutte le valutazioni a contenuto economico - finanziario e patrimoniale, devono essere, inoltre, sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse al fine di rendere attendibili i documenti predisposti (principio dell'attendibilità)”*.

E si legge ancora nei principi contabili *“Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste”* (all.1, p.9, d.lgs. 118/2011).

La Sezione raccomanda, pertanto, la corretta applicazione dei principi contabili anche in fase di previsione.

4. Partenariato pubblico privato

Nel 2018 il Comune di Pieranica ha stipulato una convenzione, della durata di venti anni, per l'affidamento del servizio di riqualificazione, efficientamento e gestione della pubblica illuminazione e dell'impianto semaforico in regime di partenariato pubblico privato previa procedura di evidenza pubblica espletata in forma aggregata dalla Società Cremasca Reti e Patrimonio spa, quale centrale di committenza. Anche nella relazione/questionario riguardante il rendiconto 2025 l'operazione è classificata on balance.

In riscontro alla richiesta istruttoria l'Ente ha riferito in ordine agli atti adottati e trasmesso il contratto, il piano economico-finanziario e la matrice dei rischi.

Ha, altresì, precisato che il corrispettivo onnicomprensivo riconosciuto al gestore per tutte le prestazioni a proprio carico comprende il recupero dei costi d'investimento, degli interessi, la gestione e manutenzione ordinaria/straordinaria e la fornitura di energia elettrica (canone annuo imponibile, comprensivo di investimento energia e manutenzioni, e interessi: euro 23.660, oltre Iva, per 20 anni, per un totale di euro 473.200, oltre Iva).

Al riguardo, la Sezione, ricordando i chiarimenti forniti dalla giurisprudenza sulla differente contabilizzazione e impatto sul bilancio dell'operazione se classificata on ovvero off balance (cfr., Sez. reg. contr. Umbria n.122/2020/PRSE; v., peraltro, art 44, c.1 bis, d.l.248/2007, conv. con l. 31/2008) e riservandosi ulteriori considerazioni in sede di successivi controlli, raccomanda all'Ente, anche in ragione della durata del rapporto, di monitorare periodicamente l'operazione, onde assicurarne nel tempo la costante sostenibilità economico finanziaria e la corretta gestione e contabilizzazione.

5. PNRR

In sede istruttoria l'Ente ha rimesso il prospetto relativo allo stato di attuazione dei progetti PNRR, da cui (alla data della risposta, il 17.03.2026) risultano in fase di completamento solo n.2 progetti della missione 1 e in fase di ultimazione un progetto della missione 2.

[illegible]

Nel prenderne atto, la Sezione raccomanda all'Ente, qualora non già avvenuta, la tempestiva conclusione dei progetti.

Quanto ai residui generati dai progetti della Missione 1 si richiama quanto enunciato nella direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 23.01.2025 (*Direttiva per la gestione di importi residui derivanti dal finanziamento degli avvisi pubblici a lump sum previsti dalle misure della M1C1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza*).

6. Obiettivi di servizio

L'Ente non ha raggiunto gli obiettivi di servizio in due annualità: nel 2022 in relazione al trasporto studenti con disabilità e nel 2024, sia per l'asilo nido, che per il trasporto studenti con disabilità. Le somme non spese sono state vincolate.

Le motivazioni del mancato raggiungimento sono state ricondotte, oltre che alle ridotte dimensioni (e, dunque, all'assenza di utenti), al rallentamento subito dall'opera relativa alla costruzione dell'asilo nido in ragione del ritardo nel trasferimento dei fondi.

Nella relazione al rendiconto 2025 l'Organo di revisione dà conto del raggiungimento, nel relativo esercizio, degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali.

La Sezione, nell'acquisire i chiarimenti, raccomanda all'Ente il raggiungimento degli obiettivi, ricordando che, ai sensi dell'art.1, c.500, l. 213/2023 (adottato in esito alla sentenza della C. cost. n.71/2023), le somme assegnate *"restano nella disponibilità di ciascun comune beneficiario per essere destinate alle medesime finalità originarie; nel caso in cui il comune certifichi l'assenza di utenti potenziali, le risorse sono recuperate in favore del bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per essere riassegnate al Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi di cui al comma 496 del presente articolo"* (cfr., altresì, art.6, decreto interministeriale del 6.06.2024).

7. Fondo pluriennale vincolato

Nella relazione al bilancio di previsione 2025-2027 (p.12) l'Organo di revisione prende atto che non è stata prevista la quantificazione del fondo pluriennale vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, essendone stata demandata la determinazione in sede di riaccertamento dei residui. Nella relazione al bilancio previsionale 2026 (p.12) l'Organo di revisione evidenzia che *"L'ente Comune di Pieranica non ha stanziato né in entrata né in uscita il FPV alla data del 13.11.2025. L'ente agirà in sede di variazione al Bilancio di previsione 2026/2028, fra gli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. b) e e-bis Dlgs 267/2000). Variazione all'esigibilità degli impegni relativi e conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2026/2028 annualità 2026 dopo il 21.12.2025 ed entro il 31.12.2025, nonché in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi per approvazione del rendiconto 2025"*.

Al riguardo la Sezione, ricordando l'importanza dell'istituto ai fini della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti, che di investimento (d.lgs. 118/2011, all. 4.2, p.5.4, peraltro, di recente modifica ad opera del d.m. 10.10.2024), ne raccomanda la corretta applicazione sin dalla fase del bilancio di previsione (cfr. Sez. reg. contr. Lombardia, n. 358/2025/PRSE; Sez. reg. contr. Veneto n. 179/2024/PRSE e n. 39/2025/PRSE; n.56/2026/PRSE).

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia, pronunciandosi sui rendiconti 2022, 2023, 2024 e 2025 e sul bilancio di previsione 2026 del Comune di Pieranica (Cr)

Accerta la persistente difficoltà di riscossione in c/residui della Tari, raccomandando di migliorarne l'efficacia.

Raccomanda, inoltre, la corretta applicazione dei principi contabili anche in fase di previsione; il periodico monitoraggio dei rapporti di debito/credito con l'azienda consortile e dell'operazione di partenariato pubblico-privato; la conclusione tempestiva dei progetti PNRR e di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di servizio.

Dispone:

- la trasmissione di codesta pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco a che informi l'Organo consiliare dei contenuti della presente deliberazione;
- che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;
- la trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, all'Organo di revisione del Comune di Pieranica (Cr);
- che la medesima pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione (sezione *Amministrazione Trasparente*) ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deciso nella camera di consiglio del 4 giugno 2026.

Il Magistrato Estensore

Adriana Caroselli

 ADRIANA CAROSELLI
CORTE DEI CONTI
29.06.2026 16:21:52
GMT+02:00

Il Presidente

Susanna Loi

 SUSANNA
LOI
CORTE DEI
CONTI
29.06.2026
16:14:12
GMT+02:00

Depositata in Segreteria il
30 giugno 2026
Il Funzionario preposto

Susanna De Bernardis



SUSANNA PAOLA DE
BERNARDIS
CORTE DEI CONTI
30.06.2026 09:05:33
GMT+02:00